

# Istruzione premilitare

Autor(en): **Bellotti, M.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **2 (1929)**

Heft 1

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-238195>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Istruzione premilitare.

In diversi cantoni d'oltre Gottardo, grazie allo spirito di disciplina e d'abnegazione di molti ufficiali e sott'ufficiali, l'istruzione premilitare con arma (Jungwehr) ha preso in quest'ultimi tempi uno sviluppo molto importante, sviluppo che tende anzi a sempre più estendersi nelle diverse regioni del paese. L'alto Dipartimento militare dal canto suo, coll'ausilio di un Ufficio speciale presso l'Arma della Fanteria, sostiene del suo meglio l'istituzione accordandole non indifferenti sussidi pecuniari e provvedendola del necessario equipaggiamento d'esercizio. E non potrebbe ragionevolmente far altrimenti in quanto è dovere, anzi compito specifico dello Stato d'interessarsi di tutto quanto tende ad aumentare la forza fisica della nazione, nel caso concreto dei giovani in età dai 16 ai 20 anni. Sarebbe anzi desiderabile che anche le autorità cantonali e comunali, per non dire la popolazione tutta, assecondassero maggiormente l'autorità federale e tutti quei volonterosi che disinteressatamente danno l'opera loro a pro della preparazione od istruzione premilitare.

In un paese come il nostro, dove il servizio militare è ridotto allo stretto necessario, non sembra proprio opportuno fare economie esagerate per quanto ha tratto agli sforzi intrapresi per aumentare la forza fisica delle future generazioni. Se si considerano bene le cose, si dovrà pure ammettere che nell'attuali condizioni di preparazione della gioventù agli obblighi del servizio militare ed in ispecie per il breve stagio d'istruzione nella scuola recluta non è possibile ottenere un sufficiente e duraturo allenamento fisico. Da ciò la necessità d'intensificare la propaganda a favore dei corsi premilitari, tanto nel popolo che presso le autorità competenti. Dal punto di vista militare, e non solo per esso, una buona e razionale preparazione fisica della gioventù è indispensabile se si vuole effettivamente ritrovare poi nei futuri soldati un vero sentimento di disciplina, forza di volontà, morale sana, cuor fermo e polmoni capaci di sostenere sforzi effettivi.

Entrando al servizio militare è di massima importanza che il futuro soldato sia allenato nella marcia, nella corsa, nel salto, nel nuoto ecc. ecc. In altri termini, la giovane recluta deve fin dal principio aver il corpo rotto alle fatiche, i muscoli temprati ai diversi esercizi ginnastici, essere cioè in condizioni fisiche tali da poter facilmente e rapidamente mutarsi in un buon e fiero soldato. E qui s'avvera ancora una volta il detto di un vecchio capitano: « formate dapprima uomini se volete che la caserma vi restituisca buoni soldati ».

Le razze veramente forti non sono quelle che altro non sanno che ragionare, discutere, emettere teorie od ipotesi, ma bensì quelle che oltreciò sanno, al momento propizio, agire anzi fortemente agire.

Nessuna azione morale è completa, se non è accompagnata o seguita da correlativo atto o sforzo fisico.

In relazione a quanto sopra esposto il Circolo degli Ufficiali del Mendrisiotto ha di questi giorni preso una saggia decisione. Obbedendo ad un sentimento di sano patriottismo, esso ha deciso di formare due commissioni speciali per lo studio approfondito e dettagliato della questione e, se l'appoggio della popolazione e dell'autorità, com'è da sperarsi, non farà difetto, si assumerà l'organizzazione e la direzione dei corsi premilitari già nell'entrante stagione primaverile. Il programma il quale più tardi potrà esser reso pubblico e convenientemente illustrato, comprende esercizi ginnastici (individuali e per suddivisioni), esercizi in campagna, marcie e corse diverse, sollevamento e getto del sasso, salto, esercizi di resistenza, esercizi ricreativi e sportivi, gare di gruppi, giuochi all'aperto, esercizi e conoscenza dell'arma, tiro di combattimento ed infine tiro al bersaglio. L'istruzione verrebbe impartita, in circa 60 ore, da ufficiali, sott'ufficiali e ginnasti specialmente classificati e preparati alla bisogna. Verosimilmente verrebbe scelto il mattino della domenica per l'insegnamento ai singoli gruppi o sezioni.

Ed ora formuliamo il voto che i genitori, in ispecie i padri di famiglia abbiano a valutare al loro giusto valore gli istituendi corsi premilitari, ed affidar loro i propri giovanetti. Vi troveranno essi la miglior occasione per incominciare davvero il primo tirocinio d'uomo e di cittadino. Vi riceveranno un'adeguata preparazione al servizio militare, acquistandovi nel contempo forza, agilità e coraggio. Un patriottismo saldo, uno spirito di disciplina e di sacrificio farà d'essi dei giovani veramente degni della patria e della razza umana.

M. BELLOTTI maggiore.

*Chiasso, in dicembre 1928.*